

## RELAZIONE TESORIERE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Al fine di rendere più comprensibile il Bilancio consuntivo, così come già fatto l'anno scorso, nella stessa pagina sono state riportate la gestione di competenza, la gestione dei residui e la gestione di cassa, che non è altro che la somma delle precedenti.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un **fondo di cassa di € 302.067,75**, a questa cifra vanno:

- aggiunte € **1.488,42** da incassare per residui attivi al 31.12.2018
- dedotte € **17.435,45** da pagare per residui passivi al 31.12.2018,

che determinano un **effettivo avanzo di amministrazione di € 286.120,72** con un aumento di € 49.740,67 rispetto all'anno 2017.

L'entità positiva della disponibilità di cassa va valutata tenendo anche presente che l'incasso della prima rata delle Tasse Annuali anno 2019 si effettuerà a metà aprile (*preciso che l'Ordine ha l'obbligo di aderire alla normativa prevista dall'art.5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e dall' articolo 15, comma 5-bis del D.L. 179/2012 per la riscossione dei tributi e pagamenti, con le modalità previste e denominate pago-PA. Questo sistema prevede il pagamento della quota annuale di iscrizione all'Ordine attraverso un maggior numero di possibilità:*

- sul sito web <https://como.ordinemedici.pluginpay.it>
- home banking tramite il circuito CBILL,
- sportello bancomat/ATM,
- presso le tabaccherie aderenti al servizio Banca 5,
- presso sportelli Sisal e Lottomatica (LIS).)

Passando alla lettura del conto consuntivo possiamo notare quanto segue.

Per quanto riguarda le Entrate Contributive (Categoria 1) (pagina 1) si può notare che rispetto a quanto preventivato (€ 401.253,00) vi è stato un minor incasso (€ 1.961,00) dovuto a n°12 quote non incassate per decesso o cancellazione per morosità di alcuni iscritti.

Per quanto riguarda le Entrate Diverse (Titolo II) (pagina 1) si può notare che abbiamo incassato in più rispetto a quanto preventivato nel capitolo 16 riguardante i recuperi e rimborsi diversi in quanto anche questo anno abbiamo ricevuto dall'E.N.P.A.M. un contributo di € 7.000,00 a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle pratiche pensionistiche..

Il totale delle Entrate Correnti (Titolo I + Titolo II) è stato di € 409.293,20, a cui vanno aggiunte € 971,96 ancora da riscuotere, a fronte di una previsione di € 407.721,12 e quindi con un maggior incasso di € 2.544,04.

Passando alle Entrate in Conto Capitale (Titolo III) (pagina 1) si può notare che è stata incassata la somma di € 76.258,65 al fine di corrispondere il Trattamento di fine servizio ad un dipendente andato in pensione.

Per quanto riguarda le Entrate per Partite di Giro (Titolo IV) (pagina 2) si può notare che le stesse sono state di € 53.107,00, inferiori di € 16.393,00 rispetto alla previsione ma anche in questo caso alla minore entrata corrisponde una minore uscita.

Il totale generale delle Entrate è stato di € 790.364,95 (comprensivi del fondo iniziale di cassa e dei residui attivi dell'anno 2018 di € 971,96) a fronte di una previsione di € 818.055,26 e quindi con un minor incasso di € 27.690,31, dovuto alle minori entrate in conto capitale e per partite di giro.

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi (pagina 1 e 2) possiamo notare che al 31.12.2018 sono ancora da riscuotere € 1.488,42 (riga 16) in parte relativi a Tasse Annuali dell'anno 2018.

Dopo aver valutato le Entrate passiamo alla parte riguardante le Uscite.

./.

La prima valutazione da fare è che in generale per ogni voce si è speso meno rispetto a quanto preventivato.

Partendo dalle Uscite Correnti (Titolo I) (pagina 3) si può notare quanto segue:

- Nella categoria 1 “Spese funzionamento Organi Istituzionali” a fronte di una previsione di € 80.000,00 la spesa complessiva è stata di € 62.269,66 e pur rimanendo ancora da pagare al 31.12.2018 la somma di € 6.148,80 relativa ad una indennità di presenza e di accesso, la differenza in meno è stata di € 11.581,54;
- Nella categoria 2 “spese di aggiornamento professionale e culturale” (pagina 3) a fronte di una previsione di € 64.000,00 la spesa complessiva è stata di € 12.051,10 in quanto è stato deciso di rinviare al 2019 la celebrazione del 50° di laurea degli Iscritti;
- Nella categoria 3 “spese per Albi professionali e bollettino” (pagina 3) a fronte di una previsione di € 4.500,00 la spesa complessiva è stata di € 1.166,05 con una differenza in meno di € 3.333,95;
- Nella categoria 4 “spese generali Sede” (pagina 3) a fronte di una previsione di € 37.000,00 la spesa complessiva è stata di € 15.612,23 e pur rimanendo ancora da pagare al 31.12.2018 la somma di € 460,00 relativa alla pulizia della Sede durante il mese di dicembre 2018 la differenza in meno è stata di € 20.927,77 grazie al risparmio sulle spese di condominio, sulle spese di manutenzione e riparazione dei locali, impianti, mobili e arredamento e sulla pulizia della Sede;
- Nella categoria 5 “spese generali di funzionamento” (pagina 3) a fronte di una previsione di € 74.000,00, la spesa complessiva è stata di € 36.176,64 e pur rimanendo ancora da pagare al 31.12.2018 la somma di € 843,69 relativa al noleggio e costo stampe delle fotocopiatrici in uso negli Uffici (€ 843,69), la differenza in meno è stata di € 36.979,67, grazie in particolare al risparmio sulle spese postelefoniche, di cancelleria e programmi computer, e soprattutto sulle spese di acquisto di caselle di PEC (posta elettronica certificata) per gli Iscritti in quanto a tutt’oggi abbiamo circa 2.300 indirizzi PEC su un totale di circa 3.100 iscritti (escludendo le doppie iscrizioni);
- Nella categoria 6 “spese per il personale lavorativo dipendente” (pagina 3) a fronte di una previsione di € 142.500,00 la spesa complessiva è stata di € 104.691,34 con una differenza in meno di € 37.808,66 dovuta ai tempi di espletamento del concorso pubblico che ci ha obbligato a rimanere per circa 4 mesi con due soli dipendenti;
- Nella categoria 7 “consulenze e servizi vari” (pagina 3) a fronte di una previsione di € 46.000,00 la spesa complessiva è stata di € 24.023,75 e pur rimanendo ancora da pagare al 31.12.2018 la somma di € 2.791,36 la differenza in meno è stata di € 19.184,89 dovuta al risparmio sulle spese legali, difficilmente quantificabili a inizio anno, e sulle spese per eventuali altre consulenze esterne;
- Nella categoria 8 “spese e oneri diversi” (pagina 4) a fronte di una previsione di € 38.434,00 la spesa complessiva è stata di € 17.205,88 e pur rimanendo ancora da pagare al 31.12.2018 la somma di € 182,64 relativa ad un necrologio sul quotidiano “La Provincia di Como” (€ 77,47) ed alle spese bancarie del 4° trimestre (€ 105,17), la differenza in meno è stata di € 21.045,48, dovuta al risparmio sulle spese per la riscossione delle tasse annuali e su altre spese diverse;
- Nella categoria 9 “contributo obbligatorio alla Federazione” (pagina 4) a fronte di una previsione di € 73.641,12, la spesa complessiva è stata di € 66.444,00 e pur rimanendo ancora

./.

da pagare al 31.12.2018 la somma di € 7.008,96, relativa al 10% delle quote che, in base al nuovo “*regolamento di corresponsione delle quote annuali FNOMCeO da parte degli Ordini*”, deve essere fatto entro il 28 febbraio dell’anno successivo a quello di riferimento, la differenza in meno è stata di € 188,16;

- Nella categoria 10 “spese per trasferimenti” (pagina 4) non vi è stata alcuna spesa.
- Nella categoria 11 “spese non classificabili in altre voci”, (pagina 4) non vi è stata alcuna spesa.
- Passando alle Uscite in Conto Capitale possiamo notare quanto segue:
- Nella categoria 12 “acquisto di beni di uso durevole” (pagina 4) non vi è stata alcuna spesa.
- Nella categoria 13 “acquisto di valori mobiliari” (pagina 4) non vi è stata alcuna spesa;
- Nella categoria 14 “fondo indennità anzianità personale lavorativo dipendente” (pagina 4) a fronte di una previsione di € 90.000,00, la spesa complessiva è stata di € 76.258,65, relativa alla corresponsione del Trattamento di fine servizio ad un dipendente andato in pensione.

Le uscite per Partite di Giro sono naturalmente identiche alle Entrate per Partite di Giro.

Il totale generale delle Uscite è stato di € 489.086,14 (comprensivi dei residui passivi relativi all’anno 2018 di € 17.435,35) a fronte di una previsione di € 818.055,26 con una differenza in meno di € 328.969,12.

Per quanto riguarda la gestione dei residui passivi (pagine 3 e 4) possiamo notare che al 31.12.2018 risultano ancora da pagare € 17.435,45 (colonna 16).

Passando alla Situazione Amministrativa (pagina 5) possiamo evidenziare, come peraltro già detto in premessa, che l’avanzo di amministrazione al 31.12.2018 è di € 286.120,72.

Nella Situazione Patrimoniale (pagina 6) possiamo evidenziare che il patrimonio netto al 31.12.2018 è di € 456.754,68, tenendo conto che il valore dell’immobile (€ 164.446,92) è quello storico di acquisto (€ 12.911,43) aumentato delle varie spese (€ 151.535,49) sostenute negli anni per il suo miglioramento.

Nel Conto Economico (pagina 7) possiamo evidenziare che l’esercizio si è chiuso con un saldo attivo ed un incremento patrimoniale di € 50.875,01. Il patrimonio netto è infatti passato da € 405.879,67 al 31.12.2017 a € 456.754,68 al 31.12.2018, come già visto nella Situazione Patrimoniale.

Infine, come avrete potuto notare, a pagina 9 vi è il riepilogo delle Entrate e delle Uscite diviso per Titoli.

Tutte le scritture sono state eseguite in conformità alle norme vigenti e i dati riportati nelle allegate tabelle che sono state controllate dal Collegio dei Revisori dei conti.

Il Tesoriere  
Dott. Gianfranco Prada

